

PROTESTA PER I PLATEATICI A VENEZIA



Un momento del corteo degli ambulanti ieri a Venezia. Hanno sfilato in oltre duecento contro le nuove regole dei plateatici

Ambulanti, esplode la rabbia

Corteo dalla stazione fino a Ca' Farsetti: «Non fateci morire»

A Venezia esplode la rabbia degli ambulanti. Ieri hanno sfilato in oltre duecento tra la stazione e Ca' Farsetti, per protestare contro il nuovo regolamento del Comune sui plateatici. «Non fateci morire».

TANTUCCI ALLE PAGINE 2 E 3

Corteo degli ambulanti «Non fateci morire»

Oltre duecento commercianti hanno sfilato dalla stazione a Ca' Farsetti
«La tagliola sui plateatici porterà forse decoro, ma anche disoccupazione»

di Enrico Tantucci

VENEZIA

L'ira e la preoccupazione di ambulanti regolari e commercianti contro la possibile «tagliola» sui plateatici in arrivo da parte della Soprintendenza ai Beni Architettonici e Paesaggistici di Venezia e del Comune, dopo il primo, contestato provvedimento già attuato per Ruga degli Oresi. È stato questo il «motore» della manifestazione che si è snodata ieri mattina da Piazzale Roma sino alla sede municipale di Ca' Farsetti e a cui hanno preso parte oltre duecento operatori, tra cui molti extracomunitari - in particolare del Bangladesh - titolari di licenze. A organizzare la protesta - coincide con la «serrata» per diverse ore di molti banchetti. a cominciare proprio da

quelli di Ruga degli Oresi - il neonato Gruppo organizzato indipendente ambulanti (Goia), sostenuto dal sindacato Ugl.

«Temiamo fortemente che siano in arrivo nelle prossime settimane - dichiara - una raffica di revocche e riduzioni di plateatici in città, perché la soprintendente Renata Codello, il commissario Vittorio Zappalorto e il subcommissario Sergio Pomponio sembra intendano soddisfare in pieno le richieste del ministro dei Beni Culturali Dario Franceschini. Così si creerà in città nuova disoccupazione, che non riguarderà solo chi ha regolare licenza di ambulante - siamo circa in 500 - ma anche bar e ristoranti, che vedendosi ridurre le occupazioni di suolo pubblico, dovranno a loro volta licenziare molti stagionali».

La manifestazione, apolitica ma con numerose bandiere con il Leone di San Marco a testimoniare la venezianità delle micro imprese - anche se a sventolarle erano anche operatori extracomunitari - era accompagnata da cartelli di protesta e scandita da slogan che si sono fatti più intensi all'arrivo a Ca' Farsetti, quando ad accogliere i manifestanti c'era anche la polizia schierata in asset-



to antisommossa. Ma la vivace protesta ha mantenuto toni pacifici e nell'androne di Ca' Farsetti è stata anche deposta per qualche minuto una bara, a sottolineare la morte annunciata del mercato di Rialto e di Ruga degli Oresi.

Ripetuti gli inviti al commissario Vittorio Zappalorto a scendere per incontrare i manifestanti, il che non è avvenuto, ma c'è un impegno all'apertura di un tavolo tecnico con gli ambulanti nei prossimi giorni e l'invito a partecipare lunedì al Consiglio comunale aperto indetto da Zappalorto sui problemi della città, con la possibilità di intervenire. Ieri una delega-

zione dei manifestanti, accompagnata anche da Sebastiano Costalonga dei Fratelli d'Italia (l'unico politico presente con Elena La Rocca del Movimento 5 Stelle) ha comunque potuto lasciare alla segreteria di Zappalorto il documento di protesta degli ambulanti ha attraversato Venezia per concludersi davanti a Cà Farsetti, sede del municipio.

Per l'occasione, i negozi ai piedi e sul Ponte di Rialto sono rimasti chiusi per alcune ore. In discussione i primi provvedimenti che vanno a razionalizzare proprio l'area di Rialto con riduzione dei plateatici ma soprattutto le modifiche struttu-

rali alle bancherelle che dovranno progressivamente adeguarsi (riducendo spazi, eliminando vetrine, posizionando luci soft, tende parasole monocolori) per evitare l'attuale immagine disordinata che viene data dall'area dove, peraltro, viene venduto un po' di tutto dalle specialità veneziane (maschere, vetro e merletti) alle maglie di calcio delle principali squadre dei campionati europei. «Per gli abusivi i controlli sono quasi inesistenti - dichiara Andrea Capriati, che ha da anni il banchetto in Riva degli Schiavoni - ma per noi invece aumentano in continuazione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Nelle foto a sinistra l'arrivo degli ambulanti a Ca' Farsetti e la protesta con la bara affiancati dalla polizia. A destra il corteo partito dalla stazione Santa Lucia (Foto Candussi)





I cartelli esposti da alcuni partecipanti alla manifestazione di ieri

(Foto Candussi)